

Noi abbiamo voluto dire che ogni nostra intuizione non è se non la rappresentazione di un fenomeno; che le cose che noi intuiamo non sono in se stesse quello per cui noi le intuiamo, né i loro rapporti sono cosiffatti come ci appaiono, e che, se sopprimessimo il nostro soggetto, o anche solo la natura subbiettiva dei sensi in generale, tutta la natura, tutti i rapporti degli oggetti, nello spazio e nel tempo, anzi lo spazio e il tempo stessi sparirebbero e come fenomeni non possono esistere in sé ma soltanto per noi.

Quel che ci possa essere negli oggetti in sé e separati dalla recettività dei nostri sensi ci rimane interamente ignoto. Noi non conosciamo se non il nostro modo di percepirli...